



Automobile Club Bergamo



COMUNICATO STAMPA

Bergamo 8 agosto 2022

Prepararsi al meglio per avere il massimo come irradiazione su tutta la provincia

Voci dell'ACI per Bergamo e Brescia capitali della Cultura 2023. Intervista con Silvano Gherardi su ruolo e prospettive possibili e praticabili per le Valli

L'estate corre: manifesti, cartelloni, annunci di Bergamo e Brescia capitali italiane della Cultura per il 2023 avvicinano i bergamaschi e i turisti che vengono da noi del grande evento. All'approssimarsi dell'appuntamento ci si sta preparando a più tavoli di lavoro, da parte di tutti gli interessati e sono molti. L'ACI di Bergamo sta facendo la sua parte con la Commissione Turismo e Cultura, voluta dal presidente Valerio Bettoni e dal direttore Giuseppe Pianura. Da mesi si susseguono riunioni e incontri: un laboratorio di idee, progetti e proposte che vengono sottoposte in prima istanza alla Provincia e a tutti gli operatori turistici e culturali.

Sul tema sono invitati a esprimersi ed a presentare ipotesi, sollecitazioni, spazi dove operare esponenti di questa Commissione, formata da membri di ogni provenienza dal territorio bergamasco: dalla città alle Valli, dai Laghi alla Pianura. Stavolta, a dire la sua, è uno storico addetto ai lavori da molte postazioni di responsabilità: Silvano Gherardi, per anni un punto di riferimento per l'Istituzione Provincia. Negli ultimi 5 anni e fino al 2021, Gherardi è stato dirigente del settore finanziario, sviluppo, lavoro, turismo e cultura e dal 1988 vicesegretario generale.

Nella sua terra, la Valle Brembana, è stato per 4 mandati consigliere comunale a San Pellegrino e per 2 mandati a Bracca; nella Comunità della Valle Brembana assessore per 25 anni con delega turismo e cultura, 15 da vicepresidente. Dal 2020 fa parte del CdA del GAL di Valle. Impegnato nello sport come presidente dell'U.S. San Pellegrino, del Valbrembanabasket e da quest'anno fiduciario del Coni Regione Lombardia, Gherardi è stato anche membro del CdA dell'Università di Bergamo. Una molteplicità di lavori e incarichi, da diversi ambiti, che consentono un ampio "focus" di prospettive sia per Bergamo-Brescia capitali della Cultura sia per le Olimpiadi invernali del 2026 nella Lombardia.





Orobikeando, pedalate nelle Valli

Da Silvano Gherardi, membro della Commissione Turismo e Cultura dell'ACI di Bergamo, per cominciare, una valutazione sul significato di questa presenza...

Innanzitutto metto in rilievo l'importanza per il territorio bergamasco di questa Commissione. Fin dal primo incontro sono rimasto positivamente coinvolto per lo spirito di servizio, finalizzato ad una collaborazione con gli Enti che già stanno lavorando su progetti per favorire le opportunità e capitalizzare i benefici per tutta la Bergamasca e, dal mio punto di vista, in particolare per le nostre valli e per le zone di montagna. Vogliamo essere di aiuto e se possibile dare una mano che sia vincente per tutti. Come consigliere di amministrazione del GAL Valle Brembana 2020, propongo un'attenzione particolare per Orobikeando, una progettualità sviluppata dal GAL Valtellina, dal GAL Valle Brembana 2020, dal GAL dei Colli di Bergamo e del Canto Alto e dal GAL Valle Seriana e dei laghi bergamaschi, per una ciclabilità realizzata secondo gli standard europei. Il territorio delle province di Sondrio e Bergamo è attraversato da vari tratti ciclabili e il progetto nasce per creare un collegamento allargato e punta a una vera e propria rete. La ciclovia, come ipotizzata, parte dall'Aeroporto di Orio e percorre e scopre le Alpi Orobiche bergamasche risalendo fino alla città di Tirano in Valtellina.

Spiegato nel concreto, cosa si propone Orobikeando?

Vuole essere un invito a... pedalare nelle nostre valli utilizzando le piste ciclabili, godendo della vista su valli e boschi montani; al tempo stesso è un'occasione e proposta a visitare e conoscere i nostri borghi storici e le aree rurali, apprezzandone e anche gustando i prodotti tipici a chilometro zero. La mobilità lenta è una prima tappa che sono sicuro contribuirà ad uno sviluppo sostenibile del territorio. Ora confidiamo e ci auguriamo che il progetto sia sostenuto e finanziato. Sono molto fiducioso.

Nascita, sviluppo e tempi di un progetto...

Orobikeando nasce sulla base di una strategia di sviluppo condivisa con Regione, Province di Bergamo e di Sondrio e Comunità Montane, Bacini Imbriferi e i GAL del territorio, oltre a varie associazioni come la Coldiretti, per valorizzare le produzioni agroalimentari. Abbiamo tracciati che possono essere percorsi da tutti. La ciclovia si sviluppa lungo una superficie di 795 chilometri, per un totale di 64 tracciati che si snodano nel territorio di 139 Comuni. Ricordiamo che stiamo parlando di un territorio ricco anche di eccellenze enogastronomiche: 5 formaggi DOP, diversi vini e vitigni, bresaola, mela IGP, olio e piccoli frutti.





Un patrimonio di musei e arte

Quali altri progetti ritiene importante per lo sviluppo del territorio?

Sono convinto che Bergamo Capitale della Cultura 2023 è una grande opportunità per le nostre valli ed i nostri paesi di montagna nella prospettiva di una valorizzazione del ricco patrimonio artistico. Dobbiamo mettere in rete l'attrattività di Bergamo, ad esempio dell'Accademia Carrara con tutta la ricca realtà museale del territorio provinciale. L'esperienza della pandemia ci ha fatto rivalutare, comprendere ed apprezzare il turismo di prossimità. Per questo ritengo che gli sforzi in corso per arte, natura, sport, turismo in generale siano da sostenere e implementare.

Restando nella Valle Brembana, ad esempio?

Abbiamo itinerari storici come la Via Mercatorum, la Via Priula e la Via Taverna che, grazie in particolare al lavoro della Comunità Montana Valle Brembana, stanno riscontrando una grande attenzione del pubblico e dei giovani in primis. Contemporaneamente devo esprimere un apprezzamento per la progettualità dell'Osservatorio Provinciale della Montagna, la cui costituzione ha visto in prima fila la Provincia ed il CAI. Il tutto rientra pienamente nel disegno di promozione del territorio provinciale di Bergamo capitale della Cultura.

Sguardi sulle Olimpiadi invernali 2026

E nel 2026 la Lombardia avrà le Olimpiadi invernali...

Non voglio e non ho le competenze per parlare delle grandi infrastrutture e dei collegamenti intervallivi, anche se la presenza dell'aeroporto di Orio al Serio ci dà una chance irripetibile. Come fiduciario del Coni della nostra provincia, intendo sostenere su tutti i tavoli l'opportunità di molte località del nostro territorio a candidarsi per la presenza delle varie squadre nazionali per gli allenamenti e gli stage preparativi alle gare vere e proprie. Il mio auspicio è che i Giochi diano una casa a tutti: dovranno essere i Giochi della partecipazione collettiva, del coinvolgimento di tutto il territorio lombardo e di tutta la Bergamasca. Dobbiamo creare una generazione 2026 e coinvolgere tutto lo sport, le società, i dirigenti e gli atleti.





Automobile Club Bergamo



Il tempo corre veloce: la Bergamasca può essere pronta per il grande evento?

Non è un percorso semplice ma mi pare sia necessario accelerare e cominciare a correre. Ci sono persone deputate a farlo e spero ci mettano l'attenzione necessaria. Noi abbiamo impianti e attrezzature adeguate e dobbiamo sostenere gli investimenti per essere pronti. I comprensori sciistici della Valle Brembana, vedi Foppolo, e della Valle Seriana e Val di Scalve possono giocare un ruolo propulsivo così come, ad esempio, Piazzatorre con il Palaghiaccio può avere un ruolo di prim'ordine per l'attività sportiva propedeutica alle gare su ghiaccio di pattinaggio artistico.

Un campo largo e di esteso lavoro per la Commissione Turismo e Cultura dell'ACI...

È uno spazio di impegno positivo e anche strategico: concordo pienamente con le finalità espresse dal presidente della Commissione, Roberto Forcella e dal presidente dell'ACI di Bergamo, Valerio Bettoni. Entrambi hanno sottolineato più volte che il nostro ruolo consiste soprattutto nel mettere a disposizione la nostra esperienza ed il nostro lavoro per collaborare con gli Enti del territorio coinvolti in questo grande obiettivo di valorizzazione del territorio bergamasco, sia dal punto di vista turistico sia culturale. Sono peraltro convinto che ACI Bergamo, in collaborazione con la Commissione, possa proporre una progettualità innovativa a favore di tutto il territorio provinciale.

In questo dibattito si sono finora espressi nell'ordine:

Fernando Noris, Roberto Forcella, Dario Furlanetto, Raffaele Moriggi, Ezio Pellegrini, Silvano Ravasio.

I loro interventi si trovano in: www.bergamo.aci.it

